

AGGIORNAMENTO N. 7 — TREGUA OLIMPICA

Periodo di riferimento: 13 marzo 2026 – 19 marzo 2026

Data aggiornamento: martedì 17 marzo 2026, ore 17:00

1. SINTESI ESECUTIVA

Valutazione complessiva del rispetto della tregua: **Largamente violata.**

Contesti di conflitto/violenza armata con evidenze nel periodo: **10.**

Nuove violazioni/nuovi teatri rispetto all'aggiornamento precedente: **No**, ma si registrano **forti aggravamenti** in teatri già monitorati, in particolare **Iran, Afghanistan–Pakistan, Gaza/Cisgiordania, Ucraina, Libano e RDC orientale.**

- **USA – Israele – Iran:** la guerra interstatale prosegue senza segnali di de-escalation; Reuters riferisce il 17 marzo che il nuovo leader supremo iraniano ha respinto proposte di allentamento delle tensioni, mentre il conflitto entra nella terza settimana.
- **Afghanistan – Pakistan:** il 17 marzo si registra l'episodio più grave della crisi recente, con il raid pakistano su un centro di riabilitazione a Kabul che, secondo le autorità afgane, ha causato oltre 400 morti; Islamabad nega di aver colpito un ospedale e sostiene di aver attaccato un sito militante.
- **Ucraina:** proseguono attacchi russi con missili e droni; il 14 marzo Reuters riporta sei morti in diverse regioni ucraine, con danni anche a edifici residenziali, scuole e infrastrutture energetiche.
- **Gaza:** il 15 marzo Reuters riferisce che forze israeliane hanno ucciso 16 palestinesi complessivamente tra Gaza e Cisgiordania, inclusi civili e minori, segnalando la prosecuzione delle ostilità nella finestra finale della tregua olimpica.
- **Cisgiordania:** resta elevata la violenza armata, con uccisioni di palestinesi e prosecuzione della tensione militare e para-militare.
- **Libano:** nuova grave escalation tra Israele e Hezbollah, con operazioni israeliane fino ai sobborghi nord di Beirut e attacchi contro strutture sanitarie nel sud del Paese.
- **RDC (Est):** dopo l'attacco con droni su Goma dell'11 marzo, l'instabilità rimane elevata nel Nord Kivu e nell'area sotto controllo AFC/M23.

Aree più critiche (sintesi):

- **USA–Israele–Iran:** guerra interstatale in pieno corso, con impatto regionale e umanitario crescente.
 - **Afghanistan–Pakistan:** fortissima escalation, culminata nel raid del 17 marzo su Kabul.
 - **Ucraina–Russia:** combattimenti ad alta intensità e attacchi contro aree civili.
 - **Gaza / Cisgiordania / Libano:** prosecuzione di operazioni armate e aumento della violenza contro civili e strutture mediche.
 - **Africa sub-sahariana (RDC, Sudan, Nigeria):** violenza armata persistente e uso crescente di mezzi offensivi a distanza.
-

2. QUADRO GENERALE DELLA SETTIMANA

Nel periodo **13–19 marzo** non emerge alcun segnale di riduzione delle ostilità. Al contrario, la finestra finale della tregua olimpica coincide con **un aggravamento dei conflitti più intensi** e con nuove violazioni gravi contro civili e infrastrutture non militari.

La settimana è caratterizzata da **due sviluppi principali**:

- **Consolidamento della guerra USA–Israele–Iran**, con chiusura quasi totale dello Stretto di Hormuz, aumento dei feriti militari statunitensi e rifiuto iraniano di proposte di de-escalation.
- **Brusca escalation Afghanistan–Pakistan**, culminata il 17 marzo nel raid pakistano su Kabul con altissimo numero di vittime secondo le autorità afgane.

Parallelamente proseguono conflitti già attivi:

- guerra **Ucraina–Russia**;
- violenza armata inl **Asia Occidentale (Gaza, Cisgiordania e Libano)**;
- conflitti in **RDC, Sudan, Nigeria e Myanmar**.

Nel complesso, il periodo conferma l'assenza di qualsiasi **“effetto tregua” globale**.

3. AREE IN CUI LA TREGUA NON È RISPETTATA

3.1 USA – Israele – Iran

Tipo di violazione: guerra interstatale; attacchi aerei e missilistici.

Descrizione dei fatti: la guerra prosegue senza interruzioni. Reuters riferisce il 16 marzo che il numero di militari USA feriti è salito a circa 200; il 17 marzo il nuovo leader supremo iraniano ha respinto proposte di riduzione delle tensioni. Il conflitto entra così nella terza settimana senza alcun segnale di tregua effettiva.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: Alta.

3.2 Afghanistan – Pakistan

Tipo di violazione: conflitto armato interstatale; raid aerei e combattimenti di frontiera.

Descrizione dei fatti: Reuters riporta che il 17 marzo un raid pakistano ha colpito il complesso Omid/Ibn Sina a Kabul; le autorità afgane parlano di oltre 400 morti e oltre 250 feriti, mentre Islamabad sostiene di aver colpito un'infrastruttura militante. Reuters segnala inoltre che il 13 marzo vi erano già stati bombardamenti pakistani su Kandahar e aree residenziali di Kabul.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: Alta.

3.3 Ucraina – Russia

Tipo di violazione: guerra su larga scala con bombardamenti e droni.

Descrizione dei fatti: il 14 marzo Reuters riferisce che la Russia ha colpito l'Ucraina con missili e droni, causando almeno sei morti in più regioni; i danni hanno interessato anche edifici residenziali, scuole, imprese e infrastrutture energetiche. Il 13 marzo erano già stati segnalati nuovi morti e feriti nelle regioni di Dnipropetrovsk e Zaporizhzhia.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: Alta.

3.4 Striscia di Gaza

Tipo di violazione: operazioni militari e attacchi armati.

Descrizione dei fatti: il 15 marzo Reuters riferisce che forze israeliane hanno ucciso 16 persone tra Gaza e Cisgiordania. La stessa fonte riporta un attacco aereo su un veicolo di polizia nel centro della Striscia e ulteriori vittime a Gaza, confermando il permanere di ostilità armate anche negli ultimi giorni della tregua olimpica.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: Media–Alta.

3.5 Libano

Tipo di violazione: operazioni militari transfrontaliere; raid aerei e avanzata terrestre.

Descrizione dei fatti: il 13 marzo Reuters segnala raid israeliani fino ai sobborghi nord di Beirut e l'avanzata delle truppe nel sud del Libano; il 14 marzo l'OMS riferisce che un attacco contro un centro di assistenza primaria nel sud del Paese ha ucciso 12 operatori sanitari.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: Alta.

4. AREE A RISCHIO – SITUAZIONE AMBIGUA

4.1 Cisgiordania

Tipo di violazione: operazioni militari e violenza armata.

Descrizione dei fatti: Reuters riferisce il 15 marzo l'uccisione di quattro palestinesi in Cisgiordania, inclusi due bambini. Il quadro resta segnato da operazioni armate, scontri e ulteriore deterioramento della sicurezza per la popolazione civile.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: Media.

4.2 Sudan

Tipo di violazione: guerra civile; bombardamenti e attacchi con droni.

Descrizione dei fatti: Reuters riferisce il 13 marzo che un attacco con drone del 12 marzo contro il mercato di Adikong, vicino al confine orientale del Ciad, ha ucciso almeno 11 persone e ferito più di 20, tra cui bambini.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: **Alta.**

4.3 Nigeria

Tipo di violazione: attacchi jihadisti e raid armati.

Descrizione dei fatti: Reuters riporta il 9 marzo attacchi coordinati di militanti islamisti nel nord-est della Nigeria che hanno ucciso almeno 15 persone, tra soldati e civili; l'instabilità rimane attiva nella finestra finale della tregua.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: **Media–Alta.**

4.4 Repubblica Democratica del Congo (Est)

Tipo di violazione: conflitto armato tra esercito e ribelli M23; uso di droni.

Descrizione dei fatti: resta elevata la tensione dopo gli attacchi con droni su Goma dell'11 marzo, che hanno ucciso almeno tre persone, tra cui una cooperante UNICEF francese. L'episodio conferma l'uso di capacità a distanza in un teatro già instabile.

Periodo osservato: 13 marzo – 19 marzo 2026.

Livello di intensità: **Media–Alta.**

4.5 Myanmar

Tipo di violazione: raid aerei e guerra civile.

Descrizione dei fatti: non emergono segnali di tregua. Le più recenti fonti affidabili restano coerenti nel descrivere raid aerei della giunta e impatto sui civili; il conflitto rimane attivo anche nella finestra conclusiva della tregua olimpica.

Periodo osservato: 13 marzo – 17 marzo 2026.

Livello di intensità: Media–Alta.

5. CONFRONTO CON LA SETTIMANA PRECEDENTE

Nuove aree/episodi:

- **Nessun nuovo teatro principale** rispetto al 6° aggiornamento.

Nuove violazioni rilevanti in aree già monitorate:

- **USA–Israele–Iran** — prosecuzione della guerra, nuovo irrigidimento politico iraniano e aggravamento del bilancio umano e logistico.
- **Afghanistan–Pakistan** — salto di scala con il raid del 17 marzo su Kabul.
- **Ucraina** — nuovi attacchi del 13–14 marzo con morti e danni diffusi.
- **Gaza / Cisgiordania** — ulteriori uccisioni di palestinesi il 15 marzo.
- **Libano** — forte peggioramento con attacchi su Beirut e contro strutture sanitarie.
- **Sudan** — nuovo attacco con drone contro civili.

Nessuna evidenza affidabile di riduzione delle ostilità nei teatri di conflitto monitorati.

6. CRONOLOGIA SETTIMANALE ESSENZIALE

13 mar — Reuters segnala bombardamenti pakistani su Kandahar e aree residenziali di Kabul.

13 mar — in Ucraina vengono registrati nuovi morti e feriti nelle regioni di Dnipropetrovsk e Zaporizhzhia.

13 mar — Reuters segnala raid israeliani fino ai sobborghi nord di Beirut.

14 mar — nuovo attacco russo con missili e droni causa almeno sei morti in Ucraina.

14 mar — l'OMS riferisce l'uccisione di 12 operatori sanitari in un attacco contro un centro di assistenza primaria nel sud del Libano.

15 mar — Reuters riferisce 16 palestinesi uccisi tra Gaza e Cisgiordania.

16 mar — Reuters segnala che i militari USA feriti nella guerra contro l'Iran sono saliti a circa 200.

17 mar — raid pakistano su Kabul: le autorità afgane parlano di oltre 400 morti.

17 mar — il nuovo leader supremo iraniano respinge proposte di de-escalation.

7. FONTI PRINCIPALI

USA – Israele – Iran

- Reuters (16 marzo 2026)
- Reuters (17 marzo 2026)

Afghanistan – Pakistan

- Reuters (17 marzo 2026)
- Reuters timeline (17 marzo 2026)

Ucraina

- Reuters (13 marzo 2026)
- Reuters (14 marzo 2026)

Gaza / Cisgiordania

- Reuters (15 marzo 2026)

Libano

- Reuters (13 marzo 2026)
- Reuters / OMS (14 marzo 2026)

Africa sub-sahariana

- Reuters (Sudan, 13 marzo 2026)
- Reuters (Nigeria, 9 marzo 2026)
- Reuters (RDC, 11 marzo 2026)

Myanmar

- Reuters / UNICEF (contesto operativo ancora attivo)
- Reuters (contesto airstrikes)

8. NOTA METODOLOGICA

Il monitoraggio è basato su **fonti aperte (OSINT)**, principalmente agenzie di stampa internazionali e fonti istituzionali verificate. Sono inclusi sia **episodi armati puntuali** avvenuti nel periodo **13–19 marzo 2026**, sia **teatri con ostilità continuative** per i quali, nella stessa finestra, risultano conferme affidabili di prosecuzione del conflitto o di aggravamento del quadro umanitario e securitario.